Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PIEMONTE

Modello B

BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: IL FUTURO E' QUI: PENSARE, CREARE, LAVORARE

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

La sottoscritta IVANA GAVEGLIO In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

<COMUNE DI CARMAGNOLA

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine **consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani"* in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani"* non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

  - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
  - consentire i controlli specificati dal Bando;
  - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
  - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
  - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
  - che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto[1] previsto per il 01/01/2026	**Fine progetto**[2] 30/10/2026

[1] Data indicativa

[2] Data indicativa

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)
Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Sul territorio dei comuni partner della presente proposta progettuale vivono complessivamente circa 9600 giovani: una risorsa fondamentale per il futuro della comunità. Gli obiettivi di inclusione sociale mirano a valorizzare questo potenziale, promuovendo pari opportunità, partecipazione attiva e benessere collettivo. Inclusione sociale significa garantire a tutti i giovani l'accesso a istruzione, lavoro, cultura e servizi, indipendentemente da origine, condizione economica o abilità. L'obiettivo è costruire una comunità coesa, dove ogni giovane possa sentirsi parte integrante del tessuto sociale, contribuendo con le proprie idee, energie e aspirazioni. L'inclusione non è solo un diritto: è la chiave per uno sviluppo sostenibile e condiviso.
Il territorio di riferimento di questa proposta progettuale, come molte realtà piemontesi, presenta una crescente necessità di interventi mirati all'inclusione sociale dei giovani, in particolare nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 34 anni. Tale esigenza nasce da una serie di fattori strutturali e congiunturali: l'aumento della disoccupazione giovanile, la difficoltà di accesso a percorsi lavorativi qualificanti, la frammentazione delle reti sociali e la scarsa partecipazione civica delle nuove generazioni.
In coerenza con gli obiettivi del bando, i comuni partner intendono rafforzare e ampliare le azioni di inclusione sociale rivolte ai giovani, con particolare attenzione a:

- Accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale, attraverso l'ampliamento delle competenze orientative
- Promozione della partecipazione attiva, mediante il coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione e realizzazione delle attività, anche attraverso il laboratorio Piazza Ragazzabile
- Valorizzazione delle competenze trasversali, per favorire l'autonomia e la capacità di adattamento dei giovani alle sfide del mondo contemporaneo.

L'intervento si propone di intercettare i giovani delle classi quarte (30 classi per circa 600 allievi) degli istituti superiori del territorio (tutti partner del progetto) e più di 60 giovani del territorio tra i 15 e i 17 anni nel laboratorio Piazza Ragazzabile, con un impatto positivo anche sulle loro famiglie e sulla comunità locale. Il progetto sarà sviluppato in rete con enti pubblici, scuole e realtà del terzo settore, in un'ottica di **coprogettazione** come previsto dal bando regionale.

In sintesi, l'obiettivo è quello di **rendere i giovani protagonisti del cambiamento sociale**, offrendo loro strumenti concreti per costruire un futuro dignitoso, partecipato e sostenibile all'interno del proprio territorio.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

X 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;

X 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;

□ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;

□ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;

□ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

□ solo 1	**X** da 2 a 3	□ da 4 a 5

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

IL SALONE DELLE PROFESSIONI

La seguente proposta progettuale, che muove dall'analisi dei bisogni rilevati nell'operatività quotidiana con i giovani sul territorio, ha la finalità di realizzare azioni di accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, e intende quindi rafforzare le Career Management Skills (CMS) degli studenti delle classi quarte del territorio, con particolare focus sulla conoscenza delle professioni, favorendo l'inserimento consapevole nel mondo del lavoro e nella società. Si definiscono le CMS come "serie di competenze che offrono ai singoli e ai gruppi delle modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare informazioni su sé stessi, sull'istruzione e sul lavoro, nonché le capacità di prendere e attuare le decisioni e le transizioni". Il Salone delle Professioni rappresenta un'iniziativa strategica per rafforzare il legame tra scuola, territorio e mondo del lavoro, promuovendo una cultura dell'orientamento attiva, partecipata e inclusiva. Attraverso un approccio esperienziale e collaborativo, il progetto mira a accompagnare i giovani nel loro percorso di inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, offrendo strumenti concreti per:

- Comprendere meglio sé stessi e le proprie aspirazioni professionali.
- Conoscere le opportunità reali offerte dal territorio e dal mercato del lavoro.
- Sviluppare competenze trasversali utili per affrontare le transizioni formative e professionali.
- Favorire l'incontro diretto con professionisti, stimolando curiosità, confronto e consapevolezza.

La pubblicazione dei contenuti sul sito del Centro Competenze garantirà continuità e accessibilità alle informazioni raccolte, rendendo il progetto un patrimonio condiviso e consultabile da studenti, famiglie, docenti e cittadini.

- descrivere le attività che si intendono realizzare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

Le attività previste sono:

1.Individuazione delle professioni e dei professionisti da coinvolgere (anche in base alla curiosità e alle richieste degli studenti).

2. Preparazione delle interviste: formazione degli studenti intervistatori e definizione delle domande.

3. Realizzazione del Salone delle Professioni: evento in presenza con interviste contemporanee in uno spazio dedicato.

4. Rielaborazione dei contenuti: produzione di schede multimediali sintetiche delle interviste.

5. Pubblicazione delle schede elaborate sul sito del Centro Competenze di Carmagnola

Le attività 1, 2 e 4 saranno gestite in workshop, che permettono la partecipazione attiva e la collaborazione tra i partecipanti.

Per l'attività 3 sarà utilizzata la metodologia del world cafè (conversazione strutturata ma informale) che permette attraverso le domande guida preparate nei workshop realizzati nelle classi, di approfondire la conoscenza della professione grazie alla presenza dell'esperto della materia specifica.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

Per la realizzazione del Salone Delle Professioni sarà necessario allestire lo spazio individuato, utilizzando il materiale (tavoli, sedie, impianto audio e video...) presenti nei magazzini comunali. Si dovranno pertanto prevedere le risorse necessarie al trasporto dei materiali e all'allestimento dei locali.
Gli istituti aderenti al progetto hanno sede nei comuni di Carmagnola, Carignano e Lombriasco, pertanto, sono necessarie risorse per il trasporto dei partecipanti dalla sede degli istituti alla sede del salone.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Il materiale prodotto dalle classi nel corso della rielaborazione delle interviste sarà pubblicato online attraverso l'inserimento delle schede sul sito www.centrocompetenzecarmagnola.it, rendendole in questo modo accessibili a tutta la cittadinanza.
Tutto quanto sopra descritto sarà realizzato in collaborazione con il Centro Per l'Impiego di Moncalieri e Carmagnola e in integrazione con le offerte del sistema di orientamento regionale (OOP).

Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori PIAZZA RAGAZZABILE
Il Progetto Piazza Ragazzabile (nome protetto da Copyleft del Comune di Collegno), già sperimentato nei comuni partner, nasce con l'idea di riunire i ragazzi adolescenti e permettere loro di guardare la propria città con occhi differenti, non da consumatori e fruitori degli spazi pubblici, ma da ideatori e operatori, in un'ottica di partecipazione attiva alla vita cittadina.
Il Progetto vuole avvicinare i giovani alle Amministrazioni pubbliche attraverso un dialogo che si risolve in una operatività concreta che riqualifichi le aree comuni. Inoltre, il lavoro dei giovani permetterà di dare visibilità agli interventi e coinvolgere i cittadini nel prendersi cura della città.
Il percorso ha la valenza di avvicinamento alla partecipazione attiva alla vita sociale e del prendersi cura dei luoghi pubblici anche a progetto finito.
I giovani che parteciperanno avranno altresì la possibilità di ottenere un rimborso simbolico per il lavoro svolto e dei crediti formativi utili al proprio percorso scolastico.

- descrivere le attività che si intendono realizzare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici)
Si propone un laboratorio rivolto agli adolescenti che, divisi in piccoli gruppi, seguiranno un percorso formativo e condurranno interventi di "ecologia urbana" con la supervisione di un educatore.
Queste le attività previste:

- Informazione, pubblicità del Progetto e raccolta adesioni
- Definizione degli interventi da effettuare
- Incontro con i genitori e i ragazzi partecipanti per la condivisione del patto educativo
- Pillole formative realizzate dai servizi del territorio rivolti ai giovani: sicurezza stradale, ciclo officina, prevenzione del gioco d'azzardo, educazione digitale, educazione all'affettività-sessualità.
- Analisi dei lavori da svolgere e progettazioni grafiche per decorazioni e murales. A titolo esemplificativo: manutenzione di aree verdi, verniciatura e manutenzione di attrezzature di gioco o di arredo urbano (panchine, porta rifiuti, ingressi di locali pubblici etc.), realizzazione di murales.
- Espletamento delle attività di cura, pulizia e risistemazione dei siti individuati
- Restituzione alla cittadinanza di quanto svolto con il Progetto in un evento pubblico quale, a titolo

esemplificativo la Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola

Le attività di cura e risistemazione dei siti individuati prevedono la riqualificazione di aree pubbliche e la documentazione foto-video dei singoli interventi. I ragazzi dovranno essere dotati di bicicletta e potranno spostarsi solo in bici.
Le attività con i ragazzi e le ragazze si svolgeranno per 3 settimane, dal lunedì al venerdì per 3 ore giornaliere, per un totale di 45 ore.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

Per la realizzazione delle attività è necessario attivare un'apposita copertura assicurativa per tutti i partecipanti. e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale personalizzati.
Per le attività di cura e risistemazione dei siti sono necessari materiali di consumo quali vernice al quarzo, smalti sintetici, impregnante legno ad acqua, smalti ad acqua, rulli e aste, carta vetro, palette da giardino, sacchi per la raccolta dei rifiuti.
descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

I comuni aderenti, attraverso gli strumenti comunicativi a propria disposizione, attivano modalità di promozione del Progetto (utilizzo di pubblicità e avvisi sui social, affissione di manifesti, articoli e trafiletti su giornali locali, volantini).
Alcuni dei ragazzi partecipanti si occuperanno di documentare con foto, riprese video ed eventuale scrittura di testi per i social, il progredire degli interventi. Sarà importante effettuare foto prima di cominciare i lavori e dopo che sono stati svolti per rendere testimonianza del cambiamento avvenuto. Tale documentazione ha un duplice scopo: informare l'Amministrazione Comunale di quanto operato e permettere la successiva restituzione alla cittadinanza delle realizzazioni portate a termine nel corso del Progetto, attraverso articoli sui giornali locali, pubblicazioni sui social e un eventuale incontro finale.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare: --

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono *"replicare"* le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Il Salone delle Professioni e Piazza Ragazzabile sono esperienze che rappresentano modelli virtuosi di coinvolgimento giovanile, orientamento e cittadinanza attiva, facilmente adattabili ad altri contesti locali e regionali. Le iniziative perseguono l'obiettivo di promuovere l'orientamento tra i giovani, favorire l'educazione alla cittadinanza attiva e stimolare la cura del territorio. Inoltre, si intendono valorizzare buone pratiche educative e sociali che possano essere replicate contribuendo alla crescita culturale e sociale delle

nuove generazioni.

Il Salone delle Professioni prevede l'organizzazione di eventi di orientamento con il coinvolgimento di scuole, enti del terzo settore, centri per l'impiego, e servizi al lavoro. Un elemento distintivo è l'utilizzo del dispositivo dell'intervista informale ai professionisti, che consente ai giovani di esplorare in modo interattivo l'universo delle professioni.

Piazza Ragazzabile, invece, è un progetto di cittadinanza attiva che coinvolge adolescenti in attività manuali e creative, Le attività possono essere riconosciute come PCTO e valorizzate attraverso strumenti di comunicazione e promozione.

Per la realizzazione delle attività è fondamentale il coinvolgimento di diversi attori: Comuni e Assessorati alle Politiche Giovanili, istituti scolastici,ETS, Servizi al lavoro, servizi sosio assistenziali e Centri per l'Impiego. La collaborazione tra questi soggetti garantisce la qualità e l'efficacia degli interventi. Le risorse necessarie includono spazi pubblici adeguati per lo svolgimento delle attività, materiali didattici e strumenti per i laboratori manuali, personale educativo e tecnico qualificato, mezzi di comunicazione per la promozione e cofinanziamenti pubblici e privati.
Per dare continuità alle iniziative le amministrazioni comunali e i partner dovranno sia intraprendere azioni di crowdfunding, sia mantenere ed ampliare la rete progettuale. A titolo esemplificativo il Tavolo Adolescenti, coordinato dal comune di Carmagnola, può essere luogo di progettualità e condivisione di risorse.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

La restituzione pubblica del progetto rappresenta un momento fondamentale per valorizzare il percorso svolto, dare visibilità ai risultati raggiunti e rafforzare il senso di appartenenza dei giovani alla comunità. Entrambe le azioni proposte prevedono iniziative pubbliche e restituzione al territorio come sopra descritto.
In particolare per Piazza Ragazzabile di prevede un evento finale aperto alla cittadinanza inserito all'interno di manifestazioni dei comuni (come la Fiera del Peperone), che coinvolga attivamente i partecipanti, le famiglie, gli enti partner e le istituzioni locali.

Oltre all'evento conclusivo, si prevede la realizzazione di **iniziative di restituzione diffuse**, come la p**ubblicazione di un report narrativo** e fotografico delle attività realizzate, disponibile online, campagne social per raccontare l'esperienza e promuovere la partecipazione. Queste modalità di restituzione hanno l'obiettivo di **rendere visibile il protagonismo giovanile**, stimolare il dialogo intergenerazionale e consolidare le reti territoriali attivate durante il progetto.

Il materiale prodotto dalle classi nel corso della rielaborazione delle interviste sarà pubblicato online attraverso l'inserimento delle schede sul sito www.centrocompetenzecarmagnola.it, rendendole in questo modo accessibili a tutta la cittadinanza.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	COMUNE DI CARMAGNOLA
Legale Rappresentante	GAVEGLIO IVANA
Città	CARMAGNOLA
Provincia	TORINO
CAP	10022
Tel. ufficio	0119724240
E-mail ufficio	giovani@comune.carmagnola.to.it
PEC istituzionale dell'Ente	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	SILVANA BECCHIO
Ufficio di riferimento	UFFICIO GIOVANI
Tel. ufficio	011 9724236
E-mail ufficio	giovani@comune.carmagnola.to.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando **(elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):**

a) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. 6 comuni ed Enti Pubblici - elencare:

Comune di PIOBESI TORINESE
Comune di CASTAGNOLE PIEMONTE
Comune di LOMBRIASCO
Comune di CARIGNANO
Comune di OSASIO
CISA 31

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. _--__ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare: --

c) PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. 3 Enti del Terzo Settore *(associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

O.R.So. Scs
Oltre la Siepe scs
Fondazione di Comunità di Carmagnola

d) *PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. _--__ Associazioni giovanili *(iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:*

e) *PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. _--__ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – *(iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:*

f) PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. _--__ Centri di Aggregazione Giovanili - *elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. _3__ Istituti scolastici – *elencare:

IISS Baldessano – Roccati - Carmagnola
ISS Norberto Bobbio – Carignano
Istituto Tecnico Agrario Salesiani - Lombriasco

h) PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. _--__ Centri Servizi Volontariato (CSV) – *elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO* con N. _2__ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale *(iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

Consulta Giovanile Carmagnolese istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/02/2018

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 28/11/2019

/

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto, anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

□ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere…...);
x è stata utilizzata la modalità della co-progettazione: pubblicazione di avviso pubblico di co-progettazione approvato con deliberazione della giunta comunale n.229 del 29/08/2025;
□ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere…...);
□ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
□ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ___ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare…….)
□ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare…….).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto,** sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

X dal 21 al 35%	□ dal 36 al 49%	□ dal 50% e oltre

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

□ numero minimo di 20 giovani

□ da 21 a 30 giovani

□ da 31 a 50 giovani

X oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. l).

Carmagnola, lí 16/09/2025 Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005